

L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE. Domani per la terza volta dall'inizio della rassegna milanese una intera giornata dedicata alla nostra provincia

# Brescia ritorna protagonista all'Expo

Il tema è l'estate e al centro ci sarà soprattutto il lago di Garda, con la Centomiglia e il Vittoriale L'enogastronomia sulla terrazza di palazzo Italia

Claudio Andrizzi

Brescia torna ad Expo per raccontare la "stagione calda" attraverso la bellezza dei suoi laghi ed il grande retroterra di tradizioni enogastronomiche: questi gli ingredienti de "La bella estate", la terza giornata di presenza di Sistema Brescia all'Esposizione Universale di Milano, in programma per domani dalla mattinata fino alla tarda sera.

«L'evento si concentrerà sui temi della vacanza, della vita all'aria aperta, della salute, dello sport, della natura e dell'arte - ha annunciato ieri il presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Ambrosi, nel corso della conferenza stampa di presentazione ospitata nella sede dell'ente camerale: al suo fianco anche l'assessore al turismo di Regione Lombardia, Mauro Parolini, il presidente della Provincia di Brescia Pier Luigi Mottinelli, il direttore artistico di Ats Brescia Paolo Dalla Sega, la presidente di Pro-Brixia e Strade dei Vini e dei Sapori del Garda Giovanna Prandini e vari rappresentanti degli enti che a vario titolo hanno partecipato alla realizzazione dell'evento -. Credo che questi siano gli argomenti ideali per rap-

presentarci in una fase di caldo eccezionale come quella che stiamo attraversando. Le temperature elevate per altro non sembrano avere influito su un'affluenza che ad Expo rimane sempre particolarmente intensa: questo significa che sicuramente abbiamo scelto il momento giusto per raccontare l'estate bresciana».

**LE CONDIZIONI** climatiche di un luglio particolarmente torrido potevano effettivamente rappresentare un'incognita per la riuscita di questo terzo "showcase" del "made in Bs", ma in realtà il programma ha tenuto conto di questa variabile impazzita, posticipando la programmazione a partire dal pomeriggio avanzato e privilegiando dove possibile luoghi ombreggiati quando non chiusi e confortevolmente condizionati.

Con un titolo che "scomoda" nientemeno che Cesare Pavese, "La Bella Estate" in salsa bresciana avrà come prestigioso simbolo una grande barca gardesana, la Clan Des Team, un dodici metri disegnato dalla Felci Yachts di Padenghe già vincitore di ben sette edizioni (fra cui le ultime tre) della Centomiglia, la prestigiosa competizione velica che ogni inizio di settembre si svolge sulle ac-

que del Benaco: sarà posizionata di fronte al padiglione di Regione Lombardia, all'incrocio fra Cardo e Decumano, a disposizione di tutti quanti (soprattutto ragazzi e bambini) vorranno salire a bordo e provare anche solo virtualmente il brivido di una regata. Al suo fianco anche due piccoli simulatori di vela, uno dei quali dedicato ad equipaggi misti, ovvero comprendenti soggetti diversamente abili a conferma di uno sport che ha fatto dell'accessibilità totale la sua vocazione.

Il Garda continuerà ad essere protagonista con un altro dei suoi simboli più prestigiosi, il Vittoriale di Gardone Riviera, che alle 16.30 presenterà le novità della sua stagione artistica (tra cui anche la prossima costituzione di Garda Musei), ma ci sarà spazio anche per la Fanfara Alpina di Valle Camonica porterà fra i padiglioni i suoni delle montagne, mentre alle 17.45 verrà lanciato l'evento "6Pm Your Local Time", che fa parte del contenitore del festival Musical Zoo in Castello e nell'ambito del quale numerose realtà legate al mondo dell'arte contemporanea sparse in tutto il territorio europeo inaugureranno mostre nel medesimo orario, le 6 di sera locali appunto, su quat-



La conferenza stampa di ieri con la quale è stata presentata la giornata bresciana



Anche la Ferrari di Formula Uno protagonista della seconda giornata bresciana ad Expo FOTOLIVE

tro fusi orari differenti.

Il momento più significativo sarà tuttavia il convegno "Territorio e Prodotti: gli itinerari del gusto come narrazioni di marketing", organizzato da Pro-Brixia alle 18 all'auditorium di Palazzo Italia.

«**CON QUESTO** appuntamento vogliamo analizzare, anche attraverso alcuni interventi accademici, i punti di forza ed anche le criticità del nostro territorio - ha spiegato Giovanna Prandini -. Ma non sarà un intervento autoreferenziale in quanto daremo spazio anche alle esperienze dirette maturate sul campo dai produttori attraverso i contenitori delle Strade del Vino, sia quella gardesana che quella di Franciacorta e dei Longobardi».

In finale, i sapori gardesani trionferanno con una grande degustazione enogastronomica curata dalla Strada del Vino del Garda e prevista dalle 20.30 sulla terrazza Peck di Palazzo Italia, proprio di fronte all'Albero della Vita.

«Brescia comincia seriamente a fare sistema proprio nel momento in cui si sta diffondendo la consapevolezza che la Lombardia è una delle principali mete turistiche d'Italia - ha detto l'assessore Parolini -. Abbiamo bisogno di momenti come questi per raccontare la varietà e la ricchezza di eccellenze che possiamo offrire ad un mercato sempre più complesso ed articolato».

**SFILATA.** L'istituto bresciano ha presentato abiti ispirati a 5 metropoli: dal pret-à-porter di Milano alla haute couture di Parigi passando da Londra, Tokyo e New York

# E il «Foppa» conquista la passerella del gusto globale

## Le creazioni di quindici studenti sfilano a palazzo Italia tra gli elogi

Stefano Martinelli

La moda è una visione elegante, un salto nel futuro con le energie del passato. Nelle fucine del liceo artistico «Foppa» giovani promesse della sartoria muovono i primi passi lungo il viale del successo, giungendo fin da subito a conquistare palcoscenici importanti.

**LA PASSERELLA** sulla quale ieri hanno sfilato quaranta ragazzi dell'istituto bresciano, insieme ad alcuni colleghi del Cfp Machina Lonati, era lunga da Aosta fino a Lampedusa. Palazzo Italia a Expo, cuore pulsante dell'esposizione milanese, ha ospitato le creazioni di quindici giovani stilisti, realizzate durante l'anno scolastico appena trascorso nel corso del gruppo di orientamento alla moda, della durata di sessanta ore, rivolto agli studenti degli ultimi tre anni. «Ogni anno lavoriamo su un tema - ha sottolineato la docente responsabile del corso Elisabetta Riolfatti -, questa volta è stato scelto «Il gusto», in tutte le sue accezioni possibili». Ecco allora nascere, dalle menti e dalle mani dei giovani stilisti, abiti ispirati a cinque metropoli, custodi del «gusto» globale: Milano con il pret-à-porter,

Parigi patria dell'haute couture e città dell'amore, Tokyo e la sua tradizione mitologica, Londra e il punk, New York con il célèbre e malfamato quartiere Bronx. Dopo una prima apparizione durante la sfilata di fine anno, queste creazioni sono arrivate ad Expo per volontà dell'assessore alla scuola di Regione Lombardia Valentina Aprea, affascinata dalla bellezza degli abiti. Il passo da Brescia a Milano è stato breve. All'ombra dell'Albero della vita, sotto le volte di Palazzo Italia, modelli e stilisti bresciani hanno conquistato il pubblico con chiffon parigini, «leggeri come l'amore che si respira nella Ville Lumiere» a detta della stilista Giorgia Bonera, e sete milanesi, tra demoni giapponesi, punk dei sobborghi di Londra e rapper new-yorkesi.

Al termine della sfilata l'assessore Aprea, il vicepresidente della Regione Mario Mantovani e il direttore generale del Miur per gli Ordinamenti e l'autonomia scolastica Carmela Palumbo hanno consegnato nelle mani di Giovanni Lodrini, amministratore delegato del gruppo Foppa, una targa commemorativa, segno che l'eleganza e la creatività dei ragazzi bresciani ha lasciato un segno indelebile a Expo. •



Un momento della sfilata con i capi realizzati dagli studenti della scuola



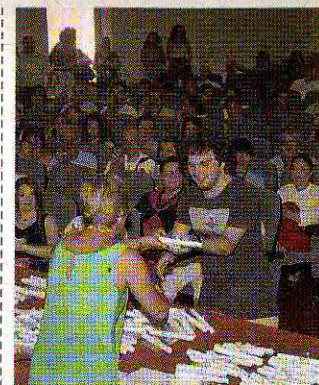
Giovanni Lodrini, Valentina Aprea e l'assessore Mario Mantovani

## I diplomi

### E 92 studenti dicono addio al liceo di via Cremona

Con la fine dei cinque anni di scuola superiore una porta si chiude e cento altre si aprono. Il ricordo delle «sofferenze» e dei sorrisi sui banchi di scuola rimarrà però sempre nella mente degli ormai ex studenti e, al liceo «Foppa», hanno voluto che anche la maturità rimanesse impressa nella memoria.

**192 STUDENTI** che hanno concluso il ciclo di studi hanno infatti ricevuto qualche giorno fa l'attestato di diploma in una cerimonia di consegna, vissuta come l'ultimo atto di una storia lunga cinque anni. Dal liceo Foppa sono usciti 42 diplomati, 19 nell'indirizzo arti figurative e 23 in quello architettura e ambiente. Venticinque invece coloro che, appartenenti all'istituto «Piamarta», hanno concluso il ciclo di studi in Amministrazione finanza e marketing. Il liceo Linguistico europeo ha invece salutato 14 nuovi diplomati, 11 quelli usciti dall'istituto tecnico tecnologico. Tre i 100 ottenuti dopo alla maturità da tre studentesse, e molte le



Un momento della consegna

sorprese, sia negative che positive, dopo le fatiche delle prove scritte e orali.

**«NONOSTANTE** le normali difficoltà - ha sottolineato in occasione della cerimonia il dirigente scolastico Elena Panteghini -, sono molto soddisfatta di come sono andati gli esami, sia per gli studenti sia per i commissari». Un anno pieno di cambiamenti per il Liceo «Foppa».

Lo spostamento di sede al numero 99 di via Cremona, l'assorbimento di due classi quinte dell'istituto «Artigianelli» sono stati due dei momenti più significativi che hanno scandito l'anno scolastico iniziato l'1 settembre 2014. Ora che gli esami e i libri sono alle spalle, i ragazzi possono godersi l'estate in totale libertà. Il ricordo degli anni trascorsi alle superiori rimarrà però sempre impresso, come uno dei momenti più impegnativi e insieme più spensierati della vita. •M.MART.